

E' l'unico dato favorevole in percentuale rispetto alle altre aree

Mammella, meno tumori nell'Asl 1

Importanti iniziative per la prevenzione

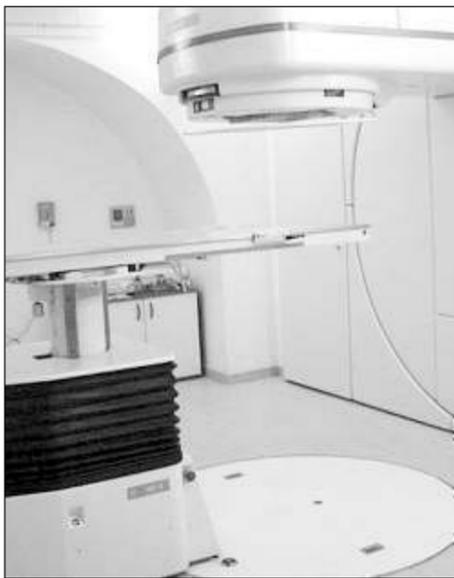
NICOLETTA DONATI

CITTA' DI CASTELLO - Troppi i casi di tumore in Altotevere. Ancora oggi il comprensorio risulta quello a più alto tasso di incidenza di tumori delle vie aerodigestive rispetto agli altri territori regionali. Preoccupano i dati, risultanti dall'ultimo studio dall'assessorato regionale alla sanità, insieme all'Università di Perugia, reso più agevole grazie al Registro tumori umbro di popolazione, attivato dal 1994 (sistematicamente raccoglie, elabora e pubblica i dati dell'incidenza del fenomeno tumorale con aggregazioni che vanno sino a livello dei singoli comuni). Un'indagine che come obiettivo si pone di "fornire indicazioni sia sulla presenza di alcuni fattori di rischio ambientali e comportamentali, sia sulla efficacia degli interventi di prevenzione primaria e secondaria", come si evince dalla prefazione dello studio.

Gli elaborati mostrano come nel sesso maschile sia spiccato un gradiente di incidenza notevole per quanto riguarda i tumori allo stomaco. Addirittura negli anni Ottanta, in Altotevere furono rilevati alti tassi di incidenza pari a quelli del Giappone che allora risultavano i più alti nel mondo. Negli ultimi anni, il tasso di incidenza è notevolmente diminuito, come del resto in tutta la Regione, ma questo gradiente è rimasto e riguarda in maniera particolare i comuni della Asl n.1 di Città di Castello. Per quanto concerne le donne la situazione è analoga. Anche per i tumori alla cavità orale e alla faringe ed esofago, laringe, la distribuzione geografica è abbastanza simile. Infatti, anche in questo caso sembra verificarsi un gradiente con più alta incidenza nella zona dell'Alto Tevere e, specialmente per l'esofago, uno degli organi più colpiti nell'ultimo periodo. Risulta, al contrario, omogenea su scala regionale la distribuzione dell'incidenza del tumore del colon-retto, per entrambi i sessi. Primato triste anche quello per il carcinoma alla prostata, mentre quello alla mammella risulta in percentuale minore rispetto a tutte le altre Asl dell'Umbria (costituisce comunque la sede più frequente di malattia per cancro nelle donne umbre, con oltre 600 casi ogni anno).

Per far fronte queste patologie, nell'anno 2006 è stato messo a punto il "Programma regionale di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori del

colon-retto", i cui effetti sull'incidenza saranno evidenti nei prossimi anni. La campagna, è mirata a "destrutturare" l'imbarazzo o il rifiuto che possono determinarsi parlando di prevenzione di tumori dell'intestino e vuol far comprendere che la prevenzione dei tumori del colon-retto è semplice ed utile ad affrontare serenamente il futuro e che il servizio sanitario regionale assicura continuità ai percorsi di diagnosi e cura, in modo gratuito e qualificato. Per questo sono stati inviati alle famiglie migliaia di opuscoli informativi, che invitavano i cittadini tra i 50 ed i 74 anni ad effettuare gratuitamente il test per la ricerca del sangue occulto nelle feci: un esame semplicissimo, ma di vitale importanza.



Il bunker della radioterapia del nuovo ospedale di Città di Castello che sta svolgendo un apprezzato e qualificato servizio sanitario

Frammento del cornicione del vecchio ospedale si abbatte sull'auto della segretaria del sindaco

CITTA' DI CASTELLO - Si stacca un pezzo di cornicione del vecchio ospedale e si abbatte sull'auto della segretaria del sindaco danneggiandola piuttosto seriamente. E' successo ieri mattina. L'auto, una Fiat Punto, era stata lasciata in sosta dalla proprietaria in Largo Muzi, in uno dei box un tempo riservato agli automezzi del pronto soccorso. Nella mattinata si sono ripetuti a più riprese nubifragi alternati a folate di forte vento da sole, che hanno finito per dare il colpo di grazia al vetusto e mal ridotto cornicione dell'ex complesso ospedaliero. Improvvisamente così si sono staccati alcuni frammenti che si sono abbattuti nel-



te, che magari si fosse trovato a costeggiare il muro dell'ex nosocomio per ripararsi dalla pioggia e dalle forti raffiche di vento.

P.B.

L'appalto affidato ad una ditta di Lecce

Via ai lavori di bonifica della zona industriale

CITTA' DI CASTELLO - Accelerazione agli interventi per il risanamento della zona industriale Nord. "Entra nella fase operativa una delle opere più rilevanti programmate nel corrente anno per quanto concerne le politiche di tutela ambientale visto che è diretta al risanamento di una zona particolarmente significativa del nostro tessuto economico e produttivo". Così l'assessore alle politiche ambientali del comune di Città di Castello Massimo Massetti annuncia l'avvenuto appalto degli interventi diretti alla bonifica dell'area industriale di Riosecco. I competenti uffici tecnici comunali hanno, infatti provveduto ad affidare i lavori all'impresa "Idrogeno" di Lecce che rispetto ad una

base d'asta di 240mila euro (oneri della sicurezza compresi) ha effettuato un ribasso d'asta del 18,867% aggiudicandosi l'esecuzione per un importo contrattuale netto di 193.536,90 euro. Sono stati definiti anche i tempi di realizzazione che dovrà essere completata in 365 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di consegna del verbale lavori. L'assessore Massetti evidenzia anche che complessivamente verranno investiti nell'opera 313.120 euro La somma sarà finanziata per 209.988 euro da denaro derivante dal contributo regionale diretto alla bonifica di territori inquinati (Docup Ob. 2 2000/06). La restante somma di 106.132 euro sarà reperita da risorse derivanti dal bilancio comunale.

Indagini della Guardia di finanza

Misuratori di gas, la Sacofgas non coinvolta

CITTA' DI CASTELLO - I vertici del gruppo "Sacofgas", il cui stabilimento è sito in località Garavelle nella frazione di S. Lucia, esclude la propria presenza nelle indagini che gli uomini della Guardia di finanza stanno eseguendo presso l'Eni. La "Sacofgas", benché costruisca contatori sia per usi domestici, sia industriali, ed abbia avuto rapporti con l'ente nazionale di idrocarburi durante il periodo preso in considerazione dalle fiamme gialle, risulta essere estranea ad ogni e qualunque coinvolgimento. L'Eni, infatti, è al centro di

una presunta truffa, contestata dalla Guardia di Finanza di Milano, che hanno operato anche Roma, Torino e Piacenza con perquisizioni negli uffici dell'Eni e di altre società del settore energia per una presunta truffa sui sistemi di misurazione del gas, come la manomesso sistemi di misurazione del gas al fine di aumentare gli addebiti agli utenti. Ai vertici dell'Ente nazionale idrocarburi sono stati contestati diversi reati, fra cui quello di associazione a delinquere. L'inchiesta è condotta dalla Procura di Milano.

Bissato il successo di un anno fa, terzi i tifernati del Cnat

Nuoto, al trofeo Galluzzi vincono i ragazzi di Bastia



La squadra del Cnat che ha partecipato al trofeo Galluzzi

Giuseppina Giogli nei 50 e 100 stile libero, Vittorio Mariucci nei 1.500 stile libero, Nicola Fiorucci, e Giuseppe Migliorati nei

200 dorso, Valentina Cucchiari, Daniela Bambini, Dontatella Bruschi nei 50 rana; Paolo Tosti nei 50 farfalla.

Migliori prestazioni della manifestazione per Andrea Talevi del Vela nuoto Ancona che nella categoria master 30 ha nuotato i

50 stile libero in 25"73; Stefano Seguiti del Forum sport center di Roma che ha nuotato i 1.500 stile libero categoria master 45 in 18'27"50. Domenico Antonio Casolino categoria master 80 ha conseguito in nuovo record italiano nei 1.500 sl in 28'44"20. Albena Popova del Nuoto Bastia, che nei 50 rana categoria master 45 ha nuotato in 37"47. Rico Rolli sempre del Nuoto Bastia ha nuotato i 50 rana categoria master 40 in 31"81. Le premiazioni finali delle prime 20 società classificate si sono svolte la domenica mattina alla presenza dell'assessore allo sport del comune di Città di Castello Stefano Nardoni. Giudice arbitro della manifestazione è stato Mario Gentili di Perugia, capo servizio cronometristi Paolo Diamanti di Terni. Il servizio medico è stato svolto da Paola Palleri coadiuvata dal servizio ambulanza della Croce rossa italiana di Città di Castello. Il servizio informatico e dati è stato curato da Nicola Serafini del Cnat'99.